UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE
INSEGNAMENTO	BIOETICA
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21023-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	01581
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/03
DOCENTE RESPONSABILE	PUGLIESE ALICE Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**PUGLIESE ALICE** Giovedì 10:00 13:00 Stanya del docente, VI piano, edificio 12, Viale delle Scienze. per favore, scrivete una mail a alice.pugliese@unipa.it preannunciando il tema del ricevimento.

DOCENTE: Prof.ssa ALICE PUGLIESE

PREREQUISITI	I requisiti minimi si intendono acquisiti con il conseguimento della laurea di primo livello in Filosofia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacita' di comprensione: • abbiano dimostrato di possedere nell'ambito della disciplina conoscenze e capacita' di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: • siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacita' di comprensione e abilita' nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti piu' ampi (o interdisciplinari); Autonomia di giudizio: • abbiano la capacita' di integrare le conoscenze e gestire la complessita, nonche' di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilita' sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze; • abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo piu' in modo auto-diretto o autonomo. Abilita' comunicative. • sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro conclusioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Presentazione di una parte del testo con uso di power point Prova finale orale: La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26 29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 22 25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b) Basilari capacita' di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento c) basilare padronanza del linguaggio specialistico d) Basilare capacita' nell' organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima capacita' di usare il linguaggio tecnico d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro
OBIETTIVI FORMATIVI	LA BIOETICA DEI PRINCIPI Il corso discutera' la nozione di soggetto personale riflettendo sulla possibilita' di delineare dei principi che guidino le scelte bioetiche in campo pubblico e privato a partire dalle implicazioni teoriche ed etiche di tale nozione.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali. Discussioni guidate in aula. Seminari tenuti dagli studenti. La seconda parte del corso sara' tenuta in lingua inglese
TESTI CONSIGLIATI	Testi - Mori M., Manuale di Bioetica. Le Lettere, 2013, capp. 1,2,3. - Childress, Beauchamp T., Principi di etica biomedica, Le Lettere, 1999 (Capp. 1, 3, 4, 6) - C. Mancina, La laicita' al tempo della bioetica. Tra pubblico e privato, ed. Il Mulino, 2009 (Introduzione e i primi tre capitoli).

	- H.T. Engelhardt Jr., Manuale di bioetica, ed. Il Saggiatore (Prefazione, Introduzione, capp. 1-4).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Introduzione delle tematiche del corso e delle questioni della bioetica
10	Il problema della laicita' (laicita' militante ed inclusiva), la definizione di dimensione pubblica e privata, il rapporto tra bioetica e biopolitica.
10	Il paradigma dei principi secondo T. Engelhardt

ORE	Esercitazioni
5	In inglese: Focus transdisciplinare sul conflitto tra principi: la prospettiva di Childress and Beauchamp
2	In Inglese: Conclusione del corso e discussione dei risultati